

IN QUESTO NUMERO

- 1** L'Assemblea in sintesi
- 2** La relazione del Presidente
- 4** La relazione del Tesoriere
- 5** La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 8** Fondo di Solidarietà - La relazione del Presidente
- 10** Ricordo di un gentiluomo e di un caro amico
di Filippo De Luca
- 11** Modulistica
- 14** Consiglio Direttivo del 26 febbraio 2016
Sintesi del verbale di seduta
- 15** Un rapido excursus sul sistema di relazioni sindacali nel CCNL del Credito
di Mario Guarino
- 16** L'angolo della poesia

- 17** I nostri Seniores
- 18** Note liete
- 19** La convenzione di Istanbul e le carenze dell'Italia
di Giuseppe Provenza
- 22** Lancia Fulvia coupè e Targa Florio
di Tommaso Militello
- 24** Vita delle Sezioni
Assistenza Fiscale



In copertina: **Una suggestiva immagine di Ragusa Ibla.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

L'Assemblea in sintesi



La periodica Assemblea dei Soci, svoltasi quest'anno nella sala conferenze dell'Hotel Mercure (ex Hotel Excelsior) di Palermo, ha concluso un anno di laboriosa partecipazione delle strutture dirigenti dell'Associazione, che oltre alle ordinarie incombenze costituenti la normale gestione del sodalizio sono state impegnate nell'attività di coordinamento delle varie istanze pervenute dai numerosi Associati che hanno ritenuto di sperimentare le azioni legali contro le decisioni a seguito della nota sentenza costituzionale in tema di perequazione delle pensioni (v. relazione del Presidente a pagg. 2 e 3). Sono stati approvati il bilancio dell'esercizio 2015 e la previsione per il 2016, ed al riguardo si rinvia alle relazioni del Tesoriere (v. a pag. 4) e del Collegio dei Revisori (v. a pag.5).

A presiedere la riunione è stato invitato il collega Avv. Stefano Di Maio che ha diretto i vari momenti della stessa con stile e competenza. Nel corso dei lavori si sono registrati gli interventi di alcuni graditi ospiti, fra i quali il nostro Consulente Fiscale Rag. Toti Cottone, il quale ha brevemente illustrato il contenuto della recente Legge n. 2617/B del 25 maggio 2016 relativa alla riforma del "Terzo Settore". Si tratta di quel comparto di realtà che comprende le Associazioni e le Attività no profit, fra le quali

rientra il nostro sodalizio, che con opportuna modifica del proprio Statuto e con adeguata scelta della forma giuridica potrebbe tenere indenni i componenti il Consiglio Direttivo dall'assunzione di responsabilità personali, ma soprattutto conseguire l'ulteriore vantaggio – previa richiesta di autorizzazione – del riconoscimento del 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi.



La relazione del Presidente



Amiche ed Amici,

L'anno che è trascorso è stato caratterizzato da una serie di eventi che ci hanno coinvolto e ci vedono tuttavia coinvolti, con costante impegno dell'intero Consiglio di Presidenza e di tutti i Segretari delle nostre Sezioni.

Il primo di questi riguarda le conseguenze della mancata applicazione, su buona parte delle nostre pensioni, della Sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 30 aprile 2015 che ha dichiarato illegittimo il blocco della perequazione sulle pensioni in precedenza disposto dal governo Monti per gli anni 2012 e 2013.

Come è noto, a causa di analoga decisione del Consiglio Direttivo, si è dato incarico allo Studio dell'avv. Michele Iacoviello di assistere gli iscritti dell'Associazione per l'avvio delle necessarie azioni legali, in fase di partenza, essendo in corso l'approntamento, da parte degli associati interessati, della documentazione richiesta dallo Studio.

Altro argomento che ci ha coinvolto, mag-

giormente in verità nella prima parte del corrente anno, riguarda la proposta di capitalizzazione delle pensioni integrative formulata da Unicredit, in attuazione di un progetto industriale concordato con le OO.SS., nel contesto di un articolato piano mirato al riordino della previdenza complementare aziendale.

Condizione per il concretamento di tale ipotesi operativa è che si raggiunga una percentuale di consensi non inferiore al 60%. Allo stato, le anticipazioni forniteci da Unicredit vedono il raggiungimento di una percentuale soddisfacente in Sicilia e di un livello più contenuto per il resto dell'Italia. I dati definitivi saranno forniti a breve, in uno alle previste indicazioni, in caso di esito positivo, sulle modalità di concretamento (mi riferisco in particolare alla tempistica ed alle indicazioni delle sedi ove si terranno i cosiddetti "tavoli di conciliazione").

Notevole importanza riveste, a mio avviso, l'accordo sottoscritto pochi mesi fa tra l'Asso-

ciazione e la MBA, Mutua Basis Assistance, che è la più grande società di mutuo soccorso operante in Italia, convenzionata con le migliori strutture sanitarie private, con circa 450.000 soci facenti parte di Associazioni, Cral, Enti, Sindacati di Ministeri, Forze dell'Ordine, Banche, Ordini Professionali etc. Ci si può associare senza limiti di età e in qualunque momento dell'anno, con decorrenza di dodici mesi dalla data del versamento.

Non mi voglio dilungare sugli aspetti tecnici che sono già stati ampiamente illustrati nel primo Notiziario di quest'anno, ma desidero sottolineare che l'Associazione è oggi in grado di offrire un prodotto alternativo, che si affianca alla convenzione in essere con l'Allianz; ciò potrà consentire ad ogni nostro iscritto di valutare in piena autonomia la soluzione di copertura sanitaria più confacente alle sue esigenze.

Un cenno particolare devo fare, a corollario di quanto tra breve ci dirà il nostro Tesoriere, sulla situazione finanziaria dell'Associazione. Dopo il malaugurato passaggio all'INPS della gestione delle nostre pensioni ed il conseguente vertiginoso calo delle nostre quote associative, ridottesi di circa il 60%, abbiamo, in questi ultimi anni, improntato la gestione della nostra attività a criteri di estrema oculatezza, con una rigorosa selezione delle spese; ciò ferma restando la consueta attenzione di tutti noi alla gelosa custodia del portafoglio di iscritti oggi in essere, che è ormai da tre anni, consolidato in circa 2.000 iscritti.

Tale situazione, in contrasto con voci allarmistiche sul nostro presente e sul nostro futuro, ci consente serenamente di gestire la nostra attività. Ciò fermo restando che costante deve essere l'impegno di tutti noi a curare e, possibilmente, arricchire numericamente i nostri Associati.

Al riguardo devo prendere atto che i nostri Segretari di Sezione hanno tutti svolto, con grande impegno, un'attività senz'altro proficua e ad essi tutti rivolgo il mio sincero ringraziamento, come anche a tutti i componenti il Consiglio di Presidenza, i due Vice Presidenti Matteo Fedele e Italo Piccione, il Direttore del Notiziario Vittorio Mussolin, il nostro Tesoriere Antonino Benincasa, il Direttore del Sito Informatico Antonio Foddai, i componenti i Collegi dei Revisori dei Conti e dei Probitari e le nostre preziose collaboratrici Silvia Ammirata e Cinzia Guglielmo.

Un ringraziamento particolare a tutti gli amici oggi intervenuti, agli affettuosi ospiti ed all'avv. Stefano Di Maio, oggi Presidente di quest'Assemblea.

Prima di chiudere questo intervento, desidero rivolgere un pensiero affettuoso ad un caro amico che ci ha lasciato, il dr. Giuseppe Sciortino, che per 18 anni ha presieduto il Fondo di Solidarietà con grande capacità e con rare doti morali.

Vi ringrazio per la vostra affettuosa attenzione ed auguro a tutti voi ed alla nostra Associazione lunga e serena vita.

(continua da pag. 1)



Ha poi preso la parola l'Avv. Michele Iacoviello che si è soffermato sulle azioni in fase di avviamento, finalizzate ad avere riconosciuto il diritto alla perequazione relativa agli anni 2013 e 2014, a coerenza di quanto deciso dalla Corte Costituzionale con la nota sentenza n. 70 del marzo 2015, di fatto disattesa dal governo. Il Legale si è particolarmente soffermato sulle possibili remore che potrebbero ostacolare presso i tribunali aditi il normale andamento dei procedimenti allo scopo di dilatarne i tempi, e sull'auspicio che le azioni vengano correttamente impostate ponendo in evidenza la violazione dell'articolo 136 della Costituzione Italiana che fissa il principio della inviolabilità del giudicato costituzionale.

L'Avv. Iacoviello ha poi trattato il tema riguardante la proposta di capitalizzazione delle pensioni integrative avanzata da Unicredit nello scorso mese di febbraio, soffermandosi soprattutto su taluni aspetti sensibili dell'argomento, quali la parzialità del calcolo effettuato senza tener conto dei diritti dei reversibili, ed il trattamento fiscale dell'operazione che non avrebbe considerato il fatto che la pensione integrativa è imponibile solo per l'87,50 per cento, mentre lo zainetto verrebbe tassato al 100 per cento.

Sono poi seguiti altri interventi ad opera del Vice Presidente per le Sezioni Continentali e di altri Associati, e la giornata si è infine conclusa fra gli eleganti tavoli dell'Hotel Mercure, dove un ricco "spuntino" ha chiuso in allegria l'intensa tornata assembleare.

La relazione del Tesoriere

OGGETTO: **chiusura dell'esercizio 2015 e previsione finanziaria per l'anno 2016**

L'esercizio 2015 appena concluso ci ha visti impegnati per il raggiungimento del massimo contenimento delle spese, vista la progressiva contrazione delle quote associative; tale attività ci ha consentito di pervenire così alla chiusura del bilancio in pareggio, con introiti ed esborsi per euro 160.143,61.

Bisogna comunque constatare, che l'intervento costante di tutti: Consiglieri, Segretari e principalmente le addette alla segreteria, ha consentito di sensibilizzare vari soci con il risultato dell'aumento dell'importo delle quote associative che da euro 73 mila di inizio anno è passato a quello finale di circa 97 mila euro.

Tenendo conto inoltre degli apporti in bilancio dell'avanzo di gestione 2014 per euro 15.506,53, del giro dal c/Assistenza di 20 mila euro, dei contributi straordinari e degli interessi attivi per 7.538,13, si è pervenuti ad un importo totale delle entrate per 140.037,11 escludendo le partite di giro per euro 20.106,50.

Quasi tutte le voci delle uscite, rappresentate nel bilancio di previsione, sono state mantenute al di sotto dell'importo ipotizzato, fatta eccezione dei conti: Spese per convegni per 1.063,10 (su 3.800); Costo del personale per € 2.944,02 (su 51.000,00); Spese postali per € 2.807,07 (su 4.000,00) (al riguardo si precisa che le maggiori spese sono state sostenute per l'invio di 976 lettere, con un costo di circa 3.000 euro, per la pratica ISTAT seguita dall'Avv. Marinelli); Cancelleria per € 157,88 (su 1.300,00) ed infine Perdita su Crediti V/Sezioni per € 795,00 (per decesso del segretario della sezione).

In considerazione delle economie effettuate nell'anno si è riusciti a "ricostituire il " Fondo di Assistenza" con l'accredito della somma di euro 20.000,00 consentendo così di ripristinare le erogazioni ai soci meno abbienti; atteso che nel 2015 è stato possibile concedere soltanto 5 prestiti per complessivi € 9.800,00.

La situazione patrimoniale evidenzia all'attivo il saldo dei c/c bancari: quello ordinario per 38.305,72 e quello del Fondo Assistenza per 33.759,87; i Crediti V/Assistiti per 25.497,00 e i Titoli di Proprietà per 304.196,80; questi ultimi compensano le poste del passivo " Fondo Impiego Futuro Beni Durevoli" per 282.559,41 e " TFR" per 21.260,92.

Il costo per le Elezioni celebrate nell'anno in corso ha inciso per euro 7.163,14 riducendo il " Fondo Spese Elezioni" ad euro 858,93.

Il bilancio dell'Associazione relativo all'anno 2015 si chiude, come sopra evidenziato, in totale pareggio.

Passando alla previsione finanziaria per l'anno 2016,



questa presenta entrate e uscite per euro 106.950,00.

Atteso che nel 2015 sono pervenute quote associative per 97 mila euro, si ritiene che con una pressante sensibilizzazione verso i soci, alcuni dei quali non hanno ancora provveduto agli accrediti, si possa raggiungere la cifra ipotizzata di 100.000,00 euro.

Sono state ridotte quasi tutte le voci delle uscite, rispetto agli anni precedenti, al fine di potere ottenere il pareggio di bilancio.

Non mancheranno comunque tutte le attenzioni al contenimento delle spese per ottenere i massimi risparmi possibili.

Negli anni precedenti le quote associative consentivano una più spedita gestione dell'Associazione; si osservi che nell'anno 2013 l'importo di tale voce è stato di oltre 135.000,00 mila euro e in contropartita da quel periodo tutti i costi sono lievitati!

A conclusione di questa relazione si prega di esprimere il giudizio per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2015 e della previsione finanziaria per il 2016.

Palermo 11/6/2016

Il Tesoriere
A. Benincasa

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signore e Signori Associati,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nel porgere il più cordiale saluto a tutta l'Assemblea sia dell'Associazione che del Fondo di Solidarietà, ringrazia tutti i colleghi per la fiducia che hanno voluto esprimere per l'esercizio 2015.

L'obbligo per gli Associati e per gli aderenti al Fondo di provvedere personalmente al versamento delle quote, ha determinato un decremento di disponibilità specialmente per quanto riguarda l'Associazione pensionati.

Considerato che le voci di bilancio di entrambe le strutture sono ampiamente specificate nelle rispettive relazioni, ho ritenuto non entrare nel merito per evitare noiose duplicazioni.

Come prescritto nello Statuto dell'Associazione – Titolo VII art. 31 – il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito specifico di controllare la gestione contabile della predetta Associazione. Analogamente, giusta quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento del Fondo di Solidarietà, al Collegio dei Revisori dei Conti è devoluto il controllo della contabilità del predetto Fondo.

Il Collegio dei Revisori del Conti ha il compito di esaminare la corrispondenza tra le somme erogate a qualsiasi titolo e le relative deliberazioni che autorizzano tali spese, nonché le fatture relative a pagamenti in favore di fornitori di materiali e servizi. Il Collegio dei Revisori dei Conti, pertanto, esprime le più sincere congratulazioni sia alla rappresentanza dell'Associazione che a quella del Fondo di Solidarietà, per l'impegno assiduo e costante profuso per la più efficiente gestione delle predette strutture, superando le notevoli difficoltà fraposte dall'Unicredit per l'atteggiamento poco collaborativo attuato in questi anni.

Per quanto riguarda infine la specifica funzione del Collegio dei Revisori dei Conti, si dà piena assicurazione a tutta l'Assemblea, di avere provveduto alla sistemica ed analitica verifica dei dati contabili ed alla corrispondenza di questi con le fatture e le note di spesa.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Assemblea ad approvare il bilancio che vi è stato illustrato dagli organi competenti sia dell'Associazione che del Fondo di Solidarietà.

Cordiali saluti.



Collegio di Revisori dei Conti
Il Presidente
Dr. Antonino Cuccia

Momenti di Relax



Momenti di Relax



FONDO DI SOLIDARIETÀ' EX DIPENDENTI E DIPENDENTI Bds

Relazione del Presidente



Nel dare il benvenuto a tutti gli intervenuti a questa Assemblea Generale, è con vivo compiacimento ed orgoglio che desidero ricordare che quest'anno il Fondo di Solidarietà giunge al suo trentesimo anno di attività.

Il Sodalizio è stato istituito dall'Associazione Pensionati del Banco di Sicilia nel lontano febbraio del 1986 e dai Componenti del Consiglio Direttivo che ne facevano parte, e fra questi anche un attuario.

Gli stessi predisposero l'impianto con competenza e lungimiranza tant'è che a distanza di trent'anni dimostra ancora la validità dell'iniziativa.

Certamente i risultati raggiunti sono anche frutto di una gestione saggia ed attenta.

Il Fondo di Solidarietà dal 1987 al 2015 ha erogato 1329 benefici agli aventi diritto per una somma complessiva di € 5.676.841,00 che in lire sarebbero 10.991.897.910.

Il numero dei soci a fine dicembre 2015 si è attestato a 2761.

Durante l'Esercizio 2015 si sono corrispo-

sti n. 74 benefici per un importo totale di € 359.414,52, mentre si sono raccolte 30 nuove iscrizioni.

Il Bilancio di Esercizio si è chiuso con un Avanzo di Gestione ammontante a € 47.565,44. Rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione di € 59.671,20 dovuta ai minori interessi riscossi a causa della crisi dei Mercati Finanziari mondiali ed anche alla contrazione dei "Contributi".

Brevemente illustro a questa Assemblea gli avvenimenti più significativi accaduti durante l'anno 2015.

Come a Vostra conoscenza, i primi mesi dell'anno sono stati in massima parte dedicati alle Elezioni 2015-2019, poi conclusasi nel mese di aprile dopo l'elezione del Comitato attuale e sancito durante l'Assemblea Generale dello scorso anno.

Sempre in aprile è stato assunto a tempo indeterminato il nuovo collaboratore Sig. Sergio Buscemi che aveva già lavorato fattivamente per il Fondo ma, con contratto a scadenza trimestrale.

Nel mese di giugno il Presidente del Fondo dott. Giuseppe Sciortino, conclude il Suo mandato per motivi di salute, che non gli consentirebbero di assicurare la Sua presenza con la perseveranza e l'impegno che lo hanno sempre distinto.

Il Comitato di Gestione, compatto nel riconoscere le rare doti morali ed attitudinali, ampiamente dimostrate, attraverso gli eccezionali risultati raggiunti in questi ultimi 18 anni, dovuti, anche alla buona collaborazione del Comitato di Gestione, ma soprattutto alle capacità indiscusse del Presidente del Fondo, per cui **delibera** all'unanimità di conferirgli la nomina di "Presidente Onorario del Fondo di Solidarietà" ed anche una "Targa Ricordo".

Purtroppo il dott. Sciortino il 16/04/2016 è venuto a mancare, lasciando in tutti quelli che lo hanno conosciuto un vuoto incalcolabile. Invito pertanto tutti i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del nostro compianto fratello "Pino Sciortino".

Nel mese di giugno il Comitato aveva richiesto allo Studio ACRA di Roma un aggiornamento per una nuova Relazione Tecnica attuariale così come prescritto dal Regolamento del Fondo all'art. 18.

Il Dott. Paolo Nicoli, nostro referente presso lo studio ACRA, nel mese di settembre ci fece avere la nuova Relazione aggiornata al 31/03/2015 e nel tranquillizzare il Comitato sullo stato attuale del "Fondo", ha consigliato di monitorare l'andamento dello stesso, sia per quanto riguarda i "Contributi" mensili versati dai soci, sia per gli esborsi dovuti ai "Benefici Pagati".

Nel mese di novembre, il Comitato di Gestione si propone di rivedere il Regolamento del Fondo che dopo tanti anni era stato superato dai tempi e non più aderente alla realtà economica-finanziaria attuale.

In dicembre u.sc. dopo diverse sedute dedicate alla modifica degli articoli, il Comitato di Gestione lo approva all'unanimità, con riserva di proporlo all'approvazione dell'odierna Assemblea Generale.

Gli articoli modificati sono stati: art. 1, art. 3, art. 5, art. 6, art. 7, art. 11, art. 13, art. 14, art. 16, art. 17, art. 20.

Ed ancora in dicembre, il Comitato di Gestione, vista la duratura posizione debitoria di svariati soci, decide d'inviare una Raccomandata A.R. per sollecitare il pagamento delle somme dovute, dando loro un termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa. Dopo tale termine improrogabile, l'iscritto decadrà definitivamente non potendo più vantare nessun diritto di socio.

Maggiori dettagli li troverete nella "Relazione di Fine Esercizio 2015".

Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione dedicatami.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ'

Nel corso dell'Assemblea Generale in data 11 giugno 2016, al punto 4 dell'ordine del giorno, viene sottoposto agli iscritti il nuovo "Regolamento", che viene approvato all'unanimità con la sola modifica dell'articolo 13, primo paragrafo, nel nuovo testo che segue:

"All'amministrazione del "Fondo" provvede un Comitato di Gestione. Il Comitato di Gestione è così composto: cinque componenti da designare fra i pensionati, da due da designare fra il personale in servizio tutti residenti a Palermo e iscritti al Fondo, e dal Presidente dell'Associazione ex dipendenti Bds anche se non iscritto al Fondo".

Inoltre, da parte di alcuni iscritti viene chiesto al Comitato che la relazione dei Revisori dei Conti venga presentata in duplice copia, una per l'Associazione ex Dipendenti e l'altra per il Fondo di Solidarietà. Il Presidente dott. Cuccia ne prende nota.

ERRATA CORRIGE

A causa di un errore verificatosi in sede di elaborazione del bilancio al 31 dicembre 2015 del Fondo di Solidarietà, pubblicato nel Notiziario n. 1 del quadrimestre gennaio-aprile 2016 – del quale ci scusiamo con i nostri iscritti –, fra le poste del "Passivo" alla voce "Passività" è stato indicato l'importo di € 5.925.963,69 anziché € 5.973.259,13, ed alla voce "Fondo di Solidarietà" l'importo di € 5.903.327,52 anziché € 5.950.892,96. Pertanto il totale complessivo della voce "Passivo" risulta pari ad € 5.973.259,13, così come il totale dell' "Attivo".

Ricordo di un gentiluomo e di un caro amico

di Filippo De Luca

Dopo lunghe e penose sofferenze, il 16 aprile del corrente anno, il dott. Giuseppe Sciortino, Presidente Onorario del Fondo di Solidarietà ex dipendenti del BdS, concludeva la Sua vita terrena, lasciando i Suoi familiari nel più profondo sconforto, essendosi prodigati oltremodo sperando fino all'ultimo in una ripresa ... che purtroppo non è avvenuta.

Il dott. Sciortino ha lasciato un grande vuoto in tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo, sia per le Sue doti morali e umane, sia per il Suo

modo di fare sempre signorile da vero gentiluomo, ed ancora per la grande professionalità con cui ha affrontato il ruolo di Presidente.

Il dott. Sciortino, Direttore di Sede in pensione e Presidente del Fondo di Solidarietà sin dal 08/01/1997, data in cui il Presidente uscente fece le consegne ufficiali sulla situazione contabile al 30/11/1996, da quest'ultima data, e fino all'ultimo Bilancio presentato in occasione dell'Assemblea Generale del 13/06/2015, il Patrimonio del

Fondo si è triplicato.

Pensiamo sia giusto e doveroso evidenziare questi dati al fine di comprendere quanto il nostro amato Presidente si è prodigato per il "Fondo".

I Componenti del Fondo riconoscono che è soprattutto merito Suo se ancora oggi il Fondo di Solidarietà può vantare di aver raggiunto una solidità tale che consente di guardare con serenità al futuro degli iscritti e dei loro aventi diritto.

Non sarà semplice per tutti noi che abbiamo avuto l'onore di conoscerLo e collaborare al Suo fianco, dover rinunciare alla Sua preziosa guida, ma certi di avere assorbito quanto da Lui trasmessoci attraverso il Suo operato, dimostrandoci la Sua indiscussa competenza.

Arrivederci carissimo "Pino", non Ti dimenticheremo mai e ti promettiamo che cercheremo di ricalcare le Tue orme attraverso il bagaglio d'insegnamento che ci hai lasciato, ma qualche dubbio lo portiamo dentro, saremo capaci di realizzare quello che Tu hai costruito per il Fondo in questi ultimi 18 anni?

Ti ringraziamo di cuore anche a nome di tutti gli iscritti al Fondo.



MODULISTICA

In questa e nelle pagine successive sono riprodotti i fac-simili dei moduli, in uso presso Unicredit, per la richiesta di pensione di reversibilità a carico dei fondi gestiti dal Polo di Palermo, per la dichiarazione dei redditi propri del richiedente e per l'accredito in conto corrente bancario o postale. All'occorrenza gli stessi potranno essere ritirati anche presso la Segreteria dell'Associazione.



PENSION FUNDS ADMINISTRATION
Via Generale Magliocco, 1 - 90138 PALERMO
Tel. 091-6085263 Fax.091-8877143

MODULO PER LA RICHIESTA DELLA PENSIONE DI REVERSIBILITA'

(compilare un modulo per ogni richiedente)

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome _____		
Nato/a a _____	Prov. _____	Il ___/___/_____
RESIDENZA FISCALE in _____	Prov. _____	C.a.p. _____
Via/ _____ n. _____	Tel. ___/____	Cell _____
DOMICILIO in _____	Prov. _____	C.a.p. _____
Via/ _____ n. _____	Tel. ___/____	
CODICE FISCALE		
E-mail: _____	Decorrenza pensione Inps ___/___/_____	
Qualifica del richiedente (barrare la casella che interessa)	<input type="checkbox"/> CONIUGE	<input type="checkbox"/> FIGLIO/A
	<input type="checkbox"/> FRATELLO/SORELLA	<input type="checkbox"/> GENITORE
Nominativo del dante causa: _____		Deceduto il ___/___/_____

CHIEDE

l'erogazione della prestazione pensionistica di reversibilità a carico del Fondo _____ (indicare il Fondo Pensioni di appartenenza)

data ___/___/_____

firma _____

Elenco documenti da allegare alla presente richiesta e da far pervenire in originale

- 1) Certificato di morte
- 2) Stato di famiglia al momento del decesso
- 3) Certificato di matrimonio
- 4) Copia Prospetto di Liquidazione della Pensione di Reversibilità Inps (modello TE08)
- 5) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (USO PRIVATO) rilasciato dal Comune di Residenza dal quale risulti che non è intervenuta alcuna sentenza di separazione e/o divorzio e che non esiste precedente matrimonio
- 6) Fotocopia del Codice Fiscale e del documento d'identità del richiedente
- 7) Modulo Accredito Pensione
- 8) Modello 335/RED-REV relativo ai redditi propri del richiedente

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, () autorizzo () non autorizzo la comunicazione dei miei dati personali alle associazioni nazionali rappresentative dei Pensionati delle Aziende del Gruppo UniCredit.

data ___/___/_____

firma _____

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03

Preso atto dell'informativa di cui all'art. 13, D.Lgs. 196/03, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, acconsento al trattamento dei miei dati personali e sensibili, nonché alla loro comunicazione e al relativo trattamento con le finalità e nei limiti indicati nella predetta informativa.

data ___/___/_____

firma _____

Mod.RED-Rev335 2010

Spett.le UNICREDIT S.p.a.
 Polo Pensioni di PALERMO
 Via Generale Magliocco, 1
 90141 PALERMO

COMUNICAZIONE DEI REDDITI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 ___/___/_____, residente a _____
 in via _____ c.a.p. _____ tel. ___/_____/_____ vedovo/a di
 _____, titolare di pensione di reversibilità,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che per gli anni sottoindicati:

- NON POSSIEDE** redditi propri assoggettabili all'IRPEF, **OLTRE ALLA PENSIONE SUDETTA** (non costituiscono reddito quello relativo alla casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, nonché le competenze arretrate soggette a tassazione separata)
- POSSIEDE** i seguenti redditi assoggettabili all'IRPEF, **OLTRE ALLA PENSIONE SUDETTA** (gli importi vanno indicati al lordo delle ritenute erariali)

REDDITI (al lordo delle ritenute di legge) in EURO	2015 <small>(presuntivi)</small>
1) Redditi da lavoro dipendente (presso terzi o al Banco), redditi da lavoro autonomo o professionale o d'impresa conseguiti in Italia, anche presso Organismi Internazionali, o all'Estero, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali	
2) Redditi da PENSIONI DIRETTE di vecchiaia, anzianità, inabilità o invalidità (comprese quelle erogate dal Banco o da Istituzioni estere ed escluse le prestazioni assistenziali, le pensioni di guerra e le rendite INAIL)	
3) Redditi conseguiti in Stati esteri appartenenti all'Unione Europea o all'EFTA	
4) Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (escluso il reddito della casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, nonché le - competenze arretrate soggette a tassazione separata).	

I redditi vanno dichiarati sulla base degli elementi di valutazione in atto disponibili

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, DICHIARA, sotto la propria responsabilità, CHE I DATI FORNITI SONO COMPLETI e VERITIERI.

Il/La sottoscritto/a si IMPEGNA A COMUNICARE, ENTRO 30 giorni dal suo verificarsi, qualsiasi variazione riguardante i dati indicati nel presente modulo.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che l'omessa o incompleta comunicazione dei fatti influenti sul diritto o sulla misura della pensione, che non siano già conosciuti dal Banco di Sicilia s.p.a., comporta, oltre alle responsabilità previste dalla legge, il RECUPERO DELLE SOMME RISCOSSE INDEBITAMENTE.

data _____ firma del dichiarante _____

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 26 FEBBRAIO 2016

Sintesi del verbale di seduta

Il 26 febbraio 2016 si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo in data 27 novembre 2015;
2. Presa d'atto del verbale del Consiglio di Presidenza in data 17 dicembre 2015;
3. Relazione del Tesoriere e approvazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016;
4. Vita delle Sezioni;
5. Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
6. Varie ed eventuali.

Prima di entrare nel merito degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente si sofferma sulle motivazioni che inducono a non dar seguito alla notifica di una diffida nei confronti di Unicredit, come ipotizzato in sede di Consiglio Direttivo in data 27 novembre 2015, ed inoltre, con riferimento alla esclusione degli over 85 anni dalla polizza sanitaria Allianz, illustra due possibili soluzioni alternative offerte dalla Cassa Mutua Cardea e dalla Società di mutuo soccorso MBA.

Si passa quindi alla trattazione dei singoli argomenti posti all'ordine del giorno, e per quanto concerne i punti 1 e 2 il Consiglio, all'unanimità, approva il verbale del Direttivo in data 27 novembre 2015 e prende atto di quello del Consiglio di Presidenza del 17 dicembre 2015, con una integrazione suggerita dal Tesoriere.

Per quanto concerne il punto 3, il Tesoriere espone i dati relativi al bilancio consuntivo e relativamente alla previsione per il 2016 si sofferma sulle difficoltà derivanti dal costante ca-

lo delle iscrizioni e sulla conseguente necessità di contenere le uscite di cassa per ottenere, a chiusura di esercizio, il pareggio di bilancio.

Relativamente, infine, al punto 4 prende la parola il Segretario della Sezione di Ragusa Perticone per sottolineare le difficoltà di alcuni Associati a farsi riconoscere l'apertura di credito prevista dagli accordi, e sull'argomento interviene anche il Segretario Moschini (Sezione di Genova). Altro problema dibattuto riguarda quello dei locali ad uso di alcune Segreterie di Sezione (es. Ragusa e Milano), non sempre disponibili. Intervento interessante anche quello della collega Fundarò, Segretaria della Sezione di Palermo, che in tema di convenzioni cita quella dalla stessa stipulata con l'AMAT di Palermo, che concede agli Associati l'abbonamento a quattro linee cittadine per soli € 12,00 mensili.

Del testo integrale del verbale come sopra sintetizzato potrà prendersi visione presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza o presso la sede dell'Associazione in Palermo.

Un rapido excursus sul sistema di relazioni sindacali nel CCNL del Credito

di Mario Guarino

Il 14 aprile scorso è stato sottoscritto il nuovo contratto nazionale del credito con scadenza sia per la parte economica che normativa al 31 dicembre 2018. Il testo frutto di laboriose trattative, è stato adeguato - dopo una attenta e lunga fase di verifica che si è protratta per buona parte del 2015 - alla recente legislazione lavoristica (legge 10 dicembre 2014 n. 183, cosiddetto “*Jobs Act*”) fortemente voluta dal governo Renzi.

Tra le novità introdotte da questa legge si menzionano la cancellazione delle tutele dell’art 18 dello Statuto dei Lavoratori per i nuovi assunti in forza ad aziende con più di 15 addetti e la facoltà di assegnare il lavoratore a mansioni diverse e non equivalenti (quindi anche inferiori) a quelle per cui è stato assunto. Il nuovo contratto ciò nonostante mantiene il tradizionale impianto garantista anche se non mancano preoccupati richiami al difficile contesto internazionale “*con particolare riferimento all’area euro*”.

I primi capitoli del contratto sono riservati alla definizione dell’area contrattuale e alle relazioni sindacali. Già in uno dei primi articoli si sottolinea che “*nell’attuale fase di ricerca di efficienza, di competitività economica...*” saranno possibili “*processi di riorganizzazione/razionalizzazione*” che possono comportare “*l’eventuale allocazione di personale e di attività a società non controllate*”. Le tensioni occupazionali, derivanti da situazioni di pre-crisi, costituiscono il presupposto per l’applicazione di una particolare procedura negoziale (art.17) e di una apposita previsione che stabilisce, prima di ricorrere all’applicazione della legge 223/91 sui licenziamenti collettivi, l’obbligo di verificare la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori di cui al “Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale e per il sostegno all’occupazione”. Il Fondo, erede del precedente Fondo operante fin dal 1998, ha consentito pur con dolorose eccezioni, alle lavoratrici e ai lavoratori ban-

cari di guardare al futuro senza timore (e questo è un merito delle OO.SS. dei bancari), a dispetto di normative limitatrici quali il “tetto” numerico imposto per l’accesso ai trattamenti di pre-pensionamento.

Per quanto riguarda il sistema delle relazioni sindacali si registra una assoluta novità: per l’ammissione al tavolo delle trattative ogni sigla sindacale deve superare una soglia minima di rappresentatività pari al 5% degli iscritti. Con questa norma si intende a tutta evidenza favorire i processi di aggregazione e ridurre il numero dei negoziatori sindacali.

In questo quadro hanno un peso notevole le procedure di rinnovo che possono sostanzarsi in una tacita riconferma del contratto quando nessuna delle parti lo disdetta prima dei sei mesi che antecedono la scadenza o nella presentazione di una nuova piattaforma nei sei mesi che la precedono. In questo periodo e nel mese successivo le parti devono evitare di assumere “iniziative unilaterali” (scioperi/serrate). Sulla piattaforma e sul successivo accordo devono esprimersi con “voto certificato” le lavoratrici e i lavoratori. Per inciso merita di essere ricordato che nel periodo intercorrente tra la scadenza del vecchio contratto e la stipula del nuovo deve essere corrisposto uno “speciale elemento di retribuzione” (cosiddetta indennità di vacanza contrattuale) commisurato al 30% del tasso programmato di inflazione.

Nel settore bancario, negli anni, si è registrato un vorticoso susseguirsi di modelli organizzativi. Il Sindacato e l’ABI hanno creato per studiare questo fenomeno e ricavare strumenti orientativi che possano essere utilmente messi a disposizione degli operatori un “Osservatorio nazionale” con il compito non secondario di raccogliere ed elaborare i dati relativi ai livelli occupazionali. A latere di questo istituto si pone l’Osservatorio preposto alla verifica dell’andamento della produttività anche in correlazione all’innovazioni tecnologica.

Inoltre, in tema di controversie individuali

(continua a pag. 16)

(continua da pag. 15)

di lavoro, per evitare il ricorso alle lunghe e dispendiose procedure giudiziarie, da tempo è possibile ricorrere ai lodi arbitrali gestiti da Collegi ABI-Sindacato. Nel caso in cui non si voglia o non si possa ricorrere al giudizio arbitrale, si può esperire un tentativo di conciliazione presso l'apposita Commissione paritetica istituita presso l'ABI. Solo in caso di esito negativo del tentativo è permesso presentare ricorso al giudice del lavoro.

Il sistema delle relazioni sindacali si avvale anche, a fine di consentire il reciproco scambio di informazioni, di periodici momenti di confronto annuali e semestrali Azienda-Sindacato. Tra essi particolare rilevanza riveste l'incontro annuale sull'andamento economico e produttivo dell'azienda, sui processi di riconversione in atto, sul modello organizzativo adottato o adottando, sul numero delle lavoratrici e lavoratori in servizio, sulle previsioni occupazionali, sui trasferimenti, sui distacchi di personale, sulle posizioni di lavoro e sulle pari opportunità. L'esigenza di valorizzare l'apporto delle donne nei processi produttivi

ha suggerito l'istituzione di una Commissione Nazionale per le pari opportunità in parallelo all'opera svolta dalle omologhe commissioni aziendali. Gli incontri semestrali vertono principalmente sui carichi e sui ritmi di lavoro. E' prevista anche una apposita commissione per valutare congiuntamente i provvedimenti da adottare in caso di situazioni che possono dare luogo a vere e proprie crisi aziendali.

Il contratto nazionale disciplina le relazioni sindacali anche a livello di gruppo, abbracciando tutte le problematiche che trascendono la dimensione aziendale, tema di grandissima rilevanza nel nostro tempo in cui la globalizzazione ha spinto i gruppi bancari ad andare ben oltre i confini nazionali con l'acquisizione di banche estere.

In conclusione si può affermare che oggi il rapporto banche - sindacato hanno delimitato uno spazio regolamentato entro cui è possibile trovare punti di convergenza sostenibili per entrambe le parti, con la scontata evidenza che gli interessi e gli obiettivi in gioco sono diversi, non sovrapponibili e contrapposti.

L'angolo della Poesia

Poesia, poeta, poema: sono parole che traggono origine dal verbo greco "poieo", nei suoi svariati significati di fare, produrre, generare e, nel nostro caso, di creare; la poesia è creazione di immagini, di sensazioni e di moti dell'animo. L'amico Vittorio Morello, che ama la sua città ed i paesaggi che essa offre, è periodicamente stimolato dai richiami suggeritigli dallo stretto di Messina, e ne certifica l'appello con la più recente delle sue "creazioni".

UN SECOLO DI MERAVIGLIE

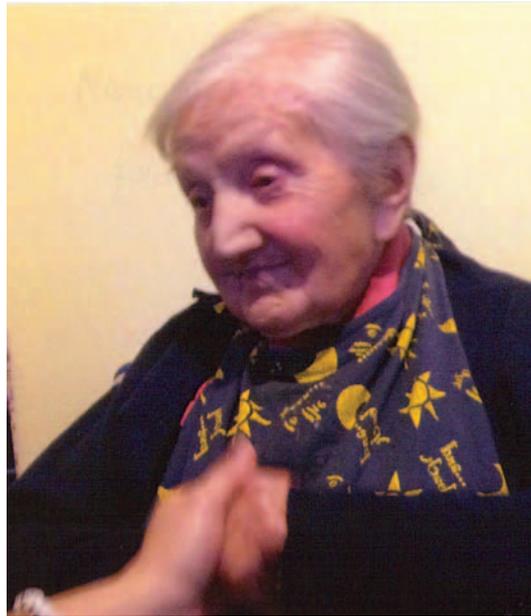
(gurdando l'immensità che ha nome Stretto di Messina)
di Vittorio Morello

*Due Terre si baciano
al fervido anelito delle onde
sono domande profonde
che aprono alla vita
cento anni ogni giorno
ogni mattina il prodigio
del sole
ogni notte il miracolo
delle stelle
ottengono le risposte più belle
cento anni ogni giorno
per farne dolcissimo richiamo
di meraviglie
grandissimo ritorno
due Terre si baciano
al fervido anelito delle onde
domande profonde
e le risposte più belle
Messina si apre all'eternità
alla sola verità senza tramonti
incanto e magia dell'Universo
mare...mare...mare*

I nostri Seniores

Per tastare il polso al grado di anzianità anagrafica dei nostri Associati, abbiamo tirato fuori dal nostro libro soci i nominativi dei primi iscritti in ordine di età, che vede al primo posto assoluto la Gentile Signora Maria Paracchini (v. foto a fianco), la quale il 12 dicembre scorso ha festeggiato il suo 108° compleanno, come da noi sottolineato nel precedente numero del Notiziario.

Per ovvie ragioni di spazio ci siamo limitati a selezionare tutti coloro che sono nati fino al 31 dicembre 1922, e ne è risultato il seguente elenco di circa settanta nostri Associati, ai quali, con l'occasione, rivolgiamo i nostri più vivi complimenti assieme ai migliori auguri della Presidenza e della Redazione del Notiziario.



<i>Nominativo</i>	<i>Data di nascita</i>			
Paracchini Maria	12 dicembre 1907	⋮	Giannelli Giulia	29 agosto 1920
Caruso Concetta	3 febbraio 1913	⋮	Mosca Vincenzo	10 novembre 1920
Tesauro Maria	14 settembre 1913	⋮	Barone Stefano	12 novembre 1920
Cabona Olga	24 febbraio 1914	⋮	Billeci Margherita	10 febbraio 1921
Bavolo Giuseppina	5 marzo 1915	⋮	Miccichè Gerlando	16 febbraio 1921
Terragna Gaetano	21 novembre 1915	⋮	Gazzo Luigi	26 febbraio 1921
Musumeci Luciano	29 settembre 1916	⋮	Frosina Franco	6 marzo 1921
Bonatesta Eupremio	11 novembre 1916	⋮	Cammarata Anna	23 marzo 1921
Ficola Paolina	25 gennaio 1917	⋮	Capillo Giovanna	30 marzo 1921
Mazzulla Italia	6 febbraio 1918	⋮	Romano Vladimiro	12 maggio 1921
Denaro Clotilde	27 marzo 1918	⋮	Bocchini Giuseppa	15 maggio 1921
Asaro Rachela	10 gennaio 1919	⋮	Mazzola Santa	25 maggio 1921
Freschi Anna Maria	16 gennaio 1919	⋮	Di Stefano Massimo	2 ottobre 1921
Cassone Giuseppe	24 gennaio 1919	⋮	Amico Rosario	12 ottobre 1921
Lainati Rosa	5 giugno 1919	⋮	Sburlino Renzo	22 novembre 1921
Billeci Teresa	21 ottobre 1919	⋮	Morello Vittorio	14 dicembre 1921
Galioto Provvidenza	22 novembre 1919	⋮	Orazio Alberto	6 gennaio 1922
Calarco Giovanna	24 novembre 1919	⋮	Russitano Rosa	27 gennaio 1922
Leone Salvatore	5 aprile 1920	⋮	Maia Nicolò	2 febbraio 1922
Merlo Angela	9 marzo 1920	⋮	Viola Calogero	5 febbraio 1922
Lo Cascio Vincenzo	10 maggio 1920	⋮	Calcara Margherita	8 febbraio 1922
Raffaelli Vittorio	3 giugno 1920	⋮	Rapisarda Giuseppe	16 febbraio 1922
Monti Etorina	11 giugno 1920	⋮	Bennici Giuseppe	1 marzo 1922
Guarnaccia Vincenzo	12 giugno 1920	⋮	Malorgio Olga	9 marzo 1922
Moroni Felicita	29 giugno 1920	⋮	Pollaci Carlo	30 marzo 1922
Lagomaggiore Alma	1 luglio 1920	⋮	Buccheri Leocaldo	2 maggio 1922
Moschini Licia	20 luglio 1920	⋮	Rizzo Michele	10 maggio 1922
		⋮	Valentini Lidia	18 maggio 1922

(continua a pag. 18)

(continua da pag. 17)

Arnoldi Norma	22 giugno 1922	•	Nangano Michela	18 settembre 1922
Zappulla Maria	24 giugno 1922	•	Vidimari Ornella	31 ottobre 1922
Tibiletti Clotilde	28 giugno 1922	•	Paoletti Renzo	6 novembre 1922
Bertola Laura	28 luglio 1922	•	Giordano Maria	29 novembre 1922
Pecchioli Rina	1 agosto 1922	•	Lo Sicco Vincenzo	29 novembre 1922
Savagnone Giovanni	2 agosto 1922	•	Strata Cornelio	11 dicembre 1922
Macaluso Giuseppe	30 agosto 1922	•	Brancaleone Gabriele	18 dicembre 1922
Mammola Antonino	15 settembre 1922	•	Frattagli Leonarda	25 dicembre 1922

Nella sua fase preparatoria il superiore elenco comprendeva anche la Signora Profita Maria Antonina vedova Vigneri - già ospite del Notiziario n. 2/2014 in occasione del suo 102° compleanno -, che essendo nata il 28 giugno 1912 avrebbe raggiunto nel corrente anno il traguardo dei 104 anni di età. Solo a fine marzo, però, ci è pervenuta la notizia del suo decesso in data 27 gennaio 2016, che ci ha costretti, purtroppo, ad escluderla dall'elenco medesimo; ne siamo davvero spiacenti e le dedichiamo un commosso ricordo in omaggio alle sue doti di persona disponibile verso gli altri e dedita a fare del bene.

Ai figli Miranda, Licia, Maria Rosa, ed Elio Vigneri le più vive condoglianze dell'Associazione.

Note Liete



La foto a fianco ritrae il nostro collega Adolfo Tirelli e la gentile consorte Sig.ra Maria, lieti di partecipare ad amici e colleghi l'ordinazione sacerdotale del loro figlio Alessandro Maria, avvenuta il 17 febbraio scorso nella parrocchia "Maris Stella" in Conversano, dove il neo presbitero ha celebrato la sua prima messa il successivo 18 febbraio.

I nostri più vivi complimenti ai fortunati genitori ed i migliori auguri al novello ministro del culto per l'importante missione cui è stato chiamato dall'alto.

La convenzione di Istanbul e le carenze dell'Italia nella protezione delle donne italiane e immigrate

di Giuseppe Provenza

Il 19 giugno 2013, con l'approvazione da parte del Senato Italiano, l'Italia ratificava la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" comunemente nota come la "Convenzione di Istanbul" approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011.

La convenzione è entrata in vigore il 1° agosto 2014 dopo il raggiungimento della ratifica da parte di almeno dieci stati (di cui otto del Consiglio d'Europa). I pilastri su cui si basa la Convenzione sono tre: prevenzione, protezione e punizione. Cosa ha fatto l'Italia per adottare i principi enunciati dalla convenzione nei riguardi di tutte le donne in generale e in particolare delle donne immigrate, che il più delle volte vivono in condizioni di particolare debolezza?

Va detto che l'Italia varò in tempi rapidissimi un primo intervento: Infatti a due mesi soltanto dalla ratifica della Convenzione, il 14 giugno 2013, con decreto legge n. 93 reso definitivo con la legge 119 del 15 ottobre 2013, venivano emanati dei provvedimenti di carattere penale indirizzati verso il terzo dei pilastri citati, quello della "punizione". La legge prevede una serie di inasprimenti delle pene (in particolare nel caso di relazione affettiva), l'irrevocabilità della querela per le minacce gravi, l'estensione dei casi in cui sia previsto l'arresto in flagranza, maggiore facilità per gli inquirenti di acquisire testimonianze, maggiore facilità di divieto per un indiziato di avvicinarsi alla presunta vittima, possibilità di richiedere il gratuito patrocinio.

Si è indubbiamente trattato di un provvedimento legislativo pronto ed apprezzabile, che tuttavia non si è accompagnato a misure di prevenzione e protezione. Lo testimonia anche il comunicato rilasciato dalla Sezione Italiana di Amnesty International il giorno stesso



dell'entrata in vigore della Convenzione in cui testualmente si afferma: "Amnesty International ha rinnovato il suo appello alle istituzioni italiane perchè sia adottata una legge specifica sulla parità di genere, siano raccolti dati statistici disaggregati per garantire analisi standardizzate e periodiche dei dati relativi al fenomeno del femminicidio, siano garantiti il finanziamento e l'aumento dei centri di accoglienza per le vittime di violenza e un adeguato coordinamento tra la magistratura, la polizia e gli operatori sociosanitari e, infine, si realizzino azioni volte a una maggiore sensibilizzazione della società nel suo complesso, delle istituzioni scolastiche e degli organi di informazione per arrivare finalmente a una rappresentazione non stereotipata e non discriminatoria delle donne".

E' molto chiaro come si chieda di operare nel senso della **prevenzione**, che vuol dire nella cultura del paese, che nasce soprattutto nelle scuole e viene influenzata dalla stampa, nonchè nel segno della **protezione** che si realizza in vari modi, ma che ha un momento particolarmente importante nella disponibilità di case rifugio, spesso unica possibilità per

(continua da pag. 19)

una donna di sfuggire ai maltrattamenti ed ai pericoli, spesso mortali, cui va incontro.

Ma è proprio riguardo alla disponibilità di case rifugio che in Italia si riscontra uno dei peggiori difetti nell'opera dello stato contro la violenza sulle donne. Nel settembre del 2008 il Consiglio d'Europa emanò una direttiva con la quale raccomandava ai paesi aderenti (e quindi a tutti i paesi europei, esclusa la Bielorussia unico paese europeo che non fa parte del Consiglio d'Europa) di predisporre un posto letto in case rifugio **ogni 10.000 abitanti**. Quindi, in base alla sua popolazione, l'Italia dovrebbe disporre di circa 6.000 posti; vediamo da questa tabella la situazione presso alcuni paesi europei, per effettuare un confronto con la situazione italiana, sulla base dei dati forniti da una delle più importanti organizzazioni europee per la difesa delle donne: Women Against Violence Europe (<http://www.wave-network.org/country-info>).



Detto questo, che vale per tutte le donne, italiane e non, cosa si può aggiungere nei riguardi delle donne immigrate che si trovano il più delle volte nelle condizioni di maggior debolezza? Come si sa, il fenomeno immigrazione talvolta, o forse spesso, nasconde in sé un altro fenomeno, la triste piaga della tratta di esseri umani. Purtroppo non è sempre facile distinguere i casi di tratta dai casi di migrazione volontaria, anche perchè non esiste neanche una demarcazione netta che li separi. Non sempre, infatti, lo stesso migrante ha chiaro, almeno all'inizio, di essere vittima di tratta, poichè spesso non è con la violenza che la tratta si realizza, ma piuttosto con l'inganno. Ha creduto che gli si farà trovare un lavoro, o perfino un matrimonio, e quindi ha viaggiato da migrante libero, per poi scoprire, giunto sul posto di destinazione, che il lavoro è la prostituzione o la riduzione ad un vero e proprio stato di schiavitù in un lavoro duro e talvolta rischioso, nei campi o in famiglia, con retribuzione bassissima. Sarà a quel punto troppo tardi per ribellarsi perchè l'organizzazione ha sottratto alla vittima i documenti, costringendola alla clandestinità, con l'aggiunta delle minacce di rappresaglie nei confronti dei familiari.

Un errore che non va fatto, riferendosi alla tratta di esseri umani, è credere che il fenomeno riguardi soltanto la prostituzione e soltanto le donne. Secondo un comunicato stampa della Commissione Europea del 17 ottobre 2014, nel triennio 2010-2012 nei paesi dell'UE sono state individuate 30.146 vittime di tratta, punta dell'iceberg di un fenomeno molto più grave. L'80% erano donne. Il 69% erano stati oggetto di tratta a fini di sfruttamento sessuale (per il 95% donne), il 19% a fini di sfruttamento della mano d'opera (per il 71% uomini) ed il 12% per altri fini (servitù domestica, accattonaggio forzato e non, attività criminali, rimozione e vendita di organi, vendita di bambini).

Purtroppo, secondo dati promulgati dalla Commissione Europea, le vittime di tratta identificate in Italia rappresenta il 25% delle vittime dell'intera Unione Europea

PAESE	ABITANTI IN MIGLIAIA	NUMERO CASE	POSTI LETTO	DIRETTIVA CONSIGLIO D'EUROPA	RAPPORTO PERCENTUALE
Norvegia	4.830	46	815	483	169%
Slovenia	2.040	16	249	200	122%
Austria	8.370	30	759	837	91%
Germania	80.580	353	6.800	8.058	84%
Albania	2.830	8	200	283	71%
Bosnia	3.840	10	185	384	48%
Grecia	11.280	25	480	1.128	43%
Italia	60.190	65	453	6.019	7,5%
Bulgaria	7.585	6	55	759	7,25%

Va segnalato che tre paesi non hanno case rifugio: Ungheria, Lettonia e Lituania.

Stando ai fondi stanziati dal governo non sembra che si voglia colmare questa condizione di ritardo; infatti i fondi stanziati per la lotta alla violenza di genere sono stati fino ad ora piuttosto esigui:

- 10 milioni per il 2013 (legge 119 del 2013)
- 10 milioni per il 2014 (legge di stabilità 2014)
- 9 milioni per il 2015 (legge di stabilità 2014)
- 10 milioni per il 2016 (legge di stabilità 2014).

Peraltra a maggio 2015 il governo ha varato il "*piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*", un piano fortemente criticato dalle maggiori organizzazioni in difesa della donna, DiRe (Donne in Rete), Telefono Rosa, Udi (Unione Donne Italiane), Pangea e Maschile Plurale.

**NUMERO VITTIME DI TRATTA
IDENTIFICATE E PRESUNTE
PRIMI DIECI STATI DELL'UE (SU BASE 2010)**

Stato	2008	2009	2010
Italia	1.624	2.421	2.381
Spagna	nd	443	1.605
Romania	1.240	780	1.154
Paesi Bassi	826	909	993
Francia	822	779	726
Germania	692	733	651
Bulgaria	250	346	432
Regno Unito	nd	331	427
Polonia	66	66	278
Belgio	196	158	130
Totale UE	6.309	7.795	9.528

Nell'ambito del Consiglio d'Europa è stato istituito il GRETA, gruppo di esperti che ha il compito di monitorare il rispetto, da parte dei paesi aderenti, della **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani** del 2005 ed entrata in vigore il 1° febbraio 2008. L'Italia ratificò la convenzione con la legge 108 del 2 luglio 2010. Nel settembre del 2014 il GRETA ha pubblicato un rapporto su alcuni paesi, fra cui l'Italia. Secondo questo rapporto in Italia *“si presta insufficiente attenzione alle tratte che non hanno come scopo lo sfruttamento sessuale2; restano quindi fuori controllo lo sfruttamento del lavoro agricolo, badanti e collaboratrici domestiche, ed i minori utilizzati nell'acconttonaggio. Del resto che lo sfruttamento del lavoro nero, di italiani e soprattutto di stranieri, sia in Italia un fenomeno diffuso, specie in alcuni settori come l'agricoltura e le costruzioni, è ben noto a tutti, come a tutti è noto che manchi in Italia una efficace lotta al fenomeno. Ma non va trascurato anche, e questo fa particolarmente orrore, il traffico di organi, che pare, almeno secondo alcuni, in Italia sia fenomeno non trascurabile.*

In conclusione il GRETA chiede alle autorità italiane di avviare un “Piano d'azione nazionale contro la tratta” e di adoperarsi perchè tutte le forme di sfruttamento, la cui esistenza costituisce il motivo della tratta di esseri umani nel nostro paese, vengano investigate, ed i cui colpevoli vengano velocemente individuati e condannati a pene proporzionate e dissuasive.

A conferma di quanto rilevato dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa, va riportato anche quanto scritto dalla “Relatrice

Speciale delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne” in seguito alla sua visita in Italia nel gennaio 2012: *“Le donne immigrate occupate in servizi domestici o di cura colmano il vuoto nel sistema del welfare sociale e sono esposte al rischio di sfruttamento e discriminazione da parte dei datori di lavoro, in primis per il timore di essere espulse in caso di revoca dei loro contratti. In molti casi esse sono esposte a forme multiple di discriminazione e pregiudizi per la loro nazionalità; i loro contratti di lavoro generici e le diverse condizioni e responsabilità di lavoro, spesso vanno oltre la prestazione di cure fino ad includere il lavoro domestico, le ore di lavoro sono irregolari, i loro salari non sono pagati regolarmente”.* E aggiunge: *“Il quadro legislativo e politico sul lavoro non protegge in maniera sufficiente le donne della comunità marginalizzate, che subiscono forme multiple di discriminazione”.*

Molto lavoro resta dunque da fare perchè in Italia ogni donna, che sia italiana o che sia immigrata, senta la protezione dello Stato da ogni forma di violenza in famiglia come nel posto di lavoro, e perchè il paese acquisisca, a livello istituzionale, un'autentica coscienza della necessità di lottare contro ogni forma di discriminazione, di sfruttamento e di violenza, ovunque, da chiunque e su chiunque messa in atto.

**E' UNA CULTURA CHE ANCORA
TARDA A COMPIERSI
NEL NOSTRO PAESE**



Lancia Fulvia coupè e Targa Florio... *Forse due leggende...*

di Tommaso Militello

Lancia Fulvia
coupè HF
dell'equipaggio
Munari - Mannucci
al Rally di Monte
Carlo del 1972.



La presenza della Lancia Fulvia coupè sul mercato, esaltata dalle diversificate versioni sportive (contraddistinte dalla sigla HF), si sviluppò dal 1965 al 1976 ed in proposito giova ricordare come la Lancia Beta coupè, che ne prese il posto, fosse già commercializzata dal 1974, mentre nelle competizioni agonistiche comparve, in sua vece, la più potente Lancia Stratos.

Fra le affermazioni sportive merita menzionare la conquista del Campionato Mondiale Marche nel 1972 e la vittoria, nello stesso anno, nel rally di Monte Carlo, guidata da Sandro Munari, che fra l'altro la condusse, in coppia con Claudio Maglioli, al nono posto assoluto della 54^a Targa Florio, giocando con i cavalli della HF, nel corso dell'edizione del 1980.

In quell'anno la gara fu vinta da Jo Siffert e Brian Redman alla guida di una Porsche 908/3 spyder (dopo 11 giri del piccolo circuito del-

le Madonie di Km 72, percorsi in 6h 35' 30" alla media di 120,151 kmh), auto molto leggera e quasi progettata per conseguire risultati di spicco proprio nella corsa siciliana; mentre non può sottacersi la prova delle magnifiche Ferrari 512S (purtroppo penalizzate dal peso, che non consentì di sfruttare appieno l'eccezionale potenza del motore) e dell'idolo locale, Ninni Vaccarella, signore d'altura, siciliano cosmopolita, pilota infaticabile, che, fra le altre, si sarebbe aggiudicato la gara dell'anno successivo, su una vettura Alfa Romeo.

In occasione della famosa manifestazione sportiva siciliana (invero pervenuta, nel 2016, alla edizione n. 100), si poteva apprezzare la musica del motore della Fulvia coupè, quasi un'esecuzione dello storico quartetto di Liverpool. Il circuito delle Madonie assumeva le fattezze di un paesaggio storico (con tanti valloni, odoranti d'erbe selvagge), rappresentativo di una vicenda di motori, di passioni, di



La Porsche 908/3 spider dei vincitori dell'edizione 1970 della Targa Florio, Jo Siffert e Brian Redman.

La Ferrari 512S di Ninni Vaccarella alla Targa Florio del 1970.



coperte sui prati per aspettare i campioni, senza tuttavia pretesa alcuna di un contesto epico, in cui i piloti medesimi venivano comunque osannati dalla folla assiepata ai bordi della traccia di asfalto.

Ripercorrere in automobile il percorso della Targa Florio (che con partenza da Cerda – comune della provincia di Palermo celebre anche per il “carciofo spinoso cerdese”, prodotto principe dell’agricoltura locale, parimenti protagonista della “sagra del carciofo”, che vi si tiene fin dal 1982 – attraversando, fra le altre, le località di Caltavuturo, Scillato, Campofelice di Roccella, fa ritorno, dopo il rettilineo di Buonfornello, alle tribune di Cerda medesima) permette di apprezzarne il valore della lentezza, la ricchezza della provincia italiana, la generosità ironica e dissacrante di chi ha deciso di vivere ostinatamente fra i valloni, le creste e gli angoli delle Madonie; e, d’altra parte, l’utilizzo eventuale, nella circostanza, di auto antiche induce a sentirsi ai tempi di Florio, dei piloti esaltati dalla folla all’epoca speranzosa

dell’Italia industriale.

Certe automobili, poi, sono dotate di uno strano potere: come una Lancia Appia cabriolet potrebbe richiamare alla memoria la dolce vita ed i vitelloni del dopoguerra, come la Mini Cooper e la 2CV potrebbero ricordare taluni atteggiamenti libertari degli anni Sessanta, così la Fulvia coupè, contemporaneamente mezzo di trasporto e mito, potrebbe evocare l’eccellenza del sogno, costituendo insieme omaggio all’intelligenza ed alla creatività, come una icona del design e della tecnica italiana.

E proprio la Fulvia coupè, mirabilmente condotta a traguardi di perfezione (dal Rally di Gran Bretagna a quello della Svezia, dal Rally di Monte Carlo a quello del Marocco ed al Rally di Sanremo) da piloti quali Harry Kalstrom e Sandro Munari, Simo Lampinen ed Amilcare Ballestrieri, inebriava gli appassionati passando senza soluzione di continuità da quadri ambientali caratterizzati da nebbie, frescure, nevi, ad altri contraddistinti da pietraie atlantiche e vasti deserti ancestrali.

Vita delle Sezioni

Sezione di **Genova**

A cura del collega Moschini, Segretario della Sezione di Genova, sono state attivate le convenzioni qui di seguito sinteticamente descritte.

- **CENTRO ESTETICO PROFESSIONAL GROUP 2**
Via G. Torti 14 R – tel. 010 501954
Estetica specializzata in pedicure, manicure, depilazione, massaggi, trattamenti estetici personalizzati per tutte le esigenze, in un ambiente accogliente e rilassante.
Offre pacchetti di trattamenti con sconti dal 10 al 20%.
E' opportuno fissare appuntamento.
- **DE PAOLI OTTICI OPTOMETRISTI DI ALESSIO DE PAOLI**
Nervi, via Oberdan 79/r
tel. 010 321267
Rapallo, via Mazzini 91
tel. 0185 60846
Sconto 20%
Telefonare per appuntamento
- **S.E.A. SNC DI MARTIS F. MONTELLA R. COLAZZO M.**
Soccorso stradale
Riparazioni multi marche
Via Giannelli 58r – 16166 Ge-Quinto al Mare – tel. 010 3200841 – fax 0103291522 – Cell. 3495534835
e-mail: seagenova@tiscali.it
Lavori garantiti e fatti con serietà.
- **AUTOCARROZZERIA GUIDI**
Via Marussig 11/fondi 16166 Genova
tel 010 3723132
fax 010 3754929
guidin06@guidinzareno12.191.it
Controllo banco car bench
Pratiche per recupero sinistri
Assistenza legale.
Lavori accurati e prezzi modici.



730

Modello 730/2016

Si fa presente che l'I.N.P.S. ha inviato CU 2016 errate e pertanto sta provvedendo ad inviare copie rettificative. In alcuni casi si sono verificate addirittura due rettifiche. Si invitano pertanto gli Associati che avessero estratto telematicamente le proprie CU 2016 dal sito www.inps.it, a controllare se siano presenti CU rettificative nel proprio cassetto previdenziale ed eventualmente a farle pervenire al proprio studio di consulenza fiscale.

Purtroppo tutto ciò comporterà un notevole ritardo nell'invio e nella consegna dei modelli 730/2016 e/o Unico 2016 da parte dello Studio Saito, per il ricalcolo ed il rinvio delle dichiarazioni con le rettifiche dovute. Lo Studio Saito si scusa per il disagio arrecato a causa di tale disservizio dell'I.N.P.S.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Anzalone Michelangelo	19.03.2016	Palermo
Arnone M. Luisa <i>ved.</i> Cordova	09.04.2016	Caltanissetta
Cassone Giuseppe	27.02.2016	Trapani
Di Fede Antonino	23.02.2016	Palermo
Dimartino Angelo	16.05.2016	Ragusa
Di Paolo Giulio	04.05.2016	Roma
Finello Giuseppe	17.06.2016	Torino
Giannatelli Gianbattista	31.05.2016	Milano
Guggino Vincenzo	27.03.2016	Palermo
Leonardi Flora <i>ved.</i> Strazzeri	02.06.2016	Roma
Magnasco Guido	02.05.2016	Acireale CT
Marletta Pasquale	18.06.2016	Catania
Martini Rinaldo	27.06.2016	Firenze
Medico Gioacchino	28.12.2015	San Cataldo CL
Merlo Angela <i>ved.</i> Fiorenzano	15.04.2016	San Donato Milanese MI
Musumeci Luciano	19.04.2016	Catania
Pace Santo Filippo	06.06.2016	Palermo
Pagano Concetto	10.03.2016	Gela CL
Pandolfo Francesco Paolo	29.03.2016	Palermo
Profita M. Antonina <i>ved.</i> Vigneri	27.01.2016	Firenze
Sburlino Renzo	08.05.2016	Fiumicino RM
Sciascia Giuseppe	28.02.2015	Palermo
Sciortino Giuseppe	16.04.2016	Palermo
Seminara Pietro	17.03.2016	Palermo
Tomasini Teresa <i>ved.</i> Caponetto	22.04.2016	Palermo

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Alberici M. Letizia	Catania
Appicciutoli Anna <i>ved.</i> Briguglio	Catania
Cappadona Toto Virgilio	Palermo
Contissa Maria Rosa <i>ved.</i> Mirabella	Termini Imerese PA
De Salvo M. Vittoria <i>ved.</i> Mammina	Palermo
Di Blasi Francesco	Palermo
Ferrara Irene Elisabeth <i>ved.</i> Ferrara	Caorle VE
Gambino Eduardo	Palermo
Greco Pietro	Palermo
Inhoff Laura <i>ved.</i> Di Natale	Venezia
Lenarduzzi Santina <i>ved.</i> Giuliana Lupo	Venezia
Masini Tiziana	Torino
Montalto Vincenzo	Trapani
Pecorella Giuseppe	Palermo
Spanu Paolo	Pordenone
Ventimiglia M. Concetta <i>ved.</i> Palumbo	Palermo
Vigneri Elio	Firenze



**LA PRESIDENZA,
GLI ORGANI DIRETTIVI
E LA REDAZIONE
DEL NOTIZIARIO
AUGURANO
A TUTTI I SOCI
BUONE VACANZE**

**Informiamo che in
coincidenza con le
ferie estive
l'Associazione rimarrà
chiusa da lunedì 1
a venerdì 19 agosto
prossimi.
In caso di necessità
e per comunicazioni
urgenti gli interessati
potranno utilizzare
il numero di fax
091-584502**